

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 130 — Pagamento anticipato — Un numero con 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Sergia N. 40 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 — Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSEZIONI: Per mss. d'altezza (sighega una colonna); commerciali Lire 1; Finanziarie, occasionali Lire 2; Cronaca L. 3 — Arvii Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. DAGNINI — Via Virato N. 10 — Milano (113)

Fola — Anno 18 Num. 154

"Spedizione in abbonamento postale."

Domenica 7 Agosto 1936 Anno XIV

L'avanguardia del lavoro italiano giunta nella Capitale dell'Impero

La messa a punto del piano regolatore di Addis Abeba - I lavori si inizieranno appena finita la stagione delle piogge

ADDIS ABEBA, 1 agosto. Dal corriere addis Abeba, via Gibuti, un primo scaglione di 300 operai nazionali, rappresentanti la avanguardia delle falangi del lavoro italiano che si accingono a dare ferme prosperità all'Etiopia.

A ricevere alla stazione gli operai italiani si trovavano la rappresentanza del Governo, il Segretario federale di Addis Abeba, i rappresentanti del Commissariato dell'emigrazione e numerosi ufficiali del Genio a cui sono aggregati gli operai per l'esecuzione di lavori stradali e per la sistemazione urbana.

L'arrivo del treno è stato accolto da una manifestazione di simpatia a cui gli operai hanno risposto altrettanto fervidamente, tra vibranti acclamazioni al Duce, fondatore dell'Impero.

Continua l'afflusso delle merci italiane che prescinde ormai assolutamente nei mercati e nei negozi di Addis Abeba e di Harrar.

Sono giunti ad Addis Abeba i rappresentanti del Sottosegretario per gli scambi e le valute che hanno preso immediate contatti con il Governo e con la Banca d'Italia. La Commissione per il piano regolatore di Addis Abeba, dopo varie sedute, ha messo a punto il piano per la costruzione della Capitale.

La prossima settimana si procederà alla scelta delle aree fabbricabili. Appena terminata la stagione delle piogge si potrà mano ai lavori che saranno condotti con grande celerità giacché il problema degli alloggi è attualmente uno dei più urgenti cui provvedere ad Addis Abeba, poiché le piogge non permettono l'espansione delle tende.

Oggi ha avuto luogo il consueto ricevimento indigeno del sabato che è stato animatissimo, con grandissima affluenza di indigeni della periferia. Il traffico della ferrovia di Gibuti si svolge normalmente. Per sera sono arrivati due treni passeggeri, a breve distanza una dall'altra, il traffico delle merci è intensissimo. Molte merci italiane sono arrivate a Dire Dawa e nell'Harrar.

mercati del mondo. Nuovi bisogni di importazione dovranno svilupparsi col tempo, ma a tali bisogni probabilmente si farà fronte mediante accordi di compensazione con i singoli Paesi.

Dopo aver rilevato che i cambiamenti già avvenuti o quelli futuri del commercio estero italiano torberanno direttamente e indirettamente vari altri Paesi, il giornale conclude che, anche il commercio italiano con gli Stati Uniti è destinato a subire probabili conseguenze dalla conquista dell'Etiopia, citando la possibilità che la futura produzione del cotone abissino riduca i notevoli acquisti di cotone americano da parte dell'Italia.

Un primo credito di cinque milioni di lire turche per fortificare gli Stretti

ANKARA, 1 agosto. Dopo la presentazione di un libro bianco contenente i documenti relativi alla convenzione degli Stretti e dopo che il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri hanno illustrato le trattative che hanno condotto alla firma della convenzione, questa è stata ratificata all'unanimità dalla Camera. Successivamente il Ministro degli Esteri ha ripreso la parola per fare la storia dei patti mediterranei ed esporre le ragioni della loro decadenza. Infine la Camera ha votato un primo credito di 5 milioni di lire turche per la fortificazione degli Stretti.

Il Fondatore di un Impero

Ammirazione brasiliana per il Duce

RIO DE JANEIRO, 1 agosto. Jose Marciel, direttore dell'Imperial pubblica un articolo di fondo di due colonne, intitolato: *Il Fondatore di un Impero*, inneggiano alle virtù di Mussolini e affermando che la grandezza di questo Statista potrà essere benavigliata dagli attacchi come tutti i monumenti altissimi che sfidano i venti e le tempeste, ma questa personalità sempre più si afferma come lo spirito magnifico creatore immortale di un nuovo rinascimento.

Anche il giornale *ufficiale*, diretto dal deputato Vargara, dedica un articolo al Duce, affermando che nessun avversario è riuscito finora a scoprirgli il minimo difetto morale e tutti hanno dovuto attribuirgli una coscienza quasi mistica della sua autorità, esercitata con preoccupazione scrupolosa della sua responsabilità.

La guerra civile in Spagna

Le truppe ribelli avanzano continuamente su Madrid - L'anarchia nelle file dei rossi

PARIGI, 1 agosto. I giornali pubblicano informazioni diffuse dalla stazione radio dell'Argona in mano degli insorti, le quali confermano l'avanzata delle truppe del Generale Mola su Madrid: tali forze, divise in tre colonne, risultano arrivate rispettivamente a El Pardo, Navacerrada e a Picabo Guadarrama, dove ieri era ancora stabilito il quartier generale delle forze governative.

Madrid sarà attaccata da nord e da sud.

Si annuncia inoltre da Burgos che le forze nazionaliste hanno ieri battuto a nord di Madrid le milizie rosse che avrebbero subito gravi perdite: trecento cadaveri di soldati governativi sarebbero stati raccolti nel campo di battaglia. Gli insorti avrebbero poi occupato Badajoz, importante città presso la frontiera portoghese. A Valencia la situazione sarebbe assai confusa. La guarnigione si sarebbe ribellata e gli operai avrebbero proclamato lo sciopero generale.

Secondo informazioni del *Pignoro* il piano delle truppe nazionaliste sarebbe il seguente: l'esercito del nord, che controlla attualmente i principali passi della Sierra Guadarrama, concentrerà le sue truppe e rinforzerà le posizioni della sua artiglieria di montagna in attesa dell'arrivo dell'esercito del sud. Esso continuerà a minacciare le linee di comunicazione della capitale con l'esterno, mentre i *farliti* si sforzeranno di isolare San Sebastian. Quando lo sbarco delle truppe africane sarà terminato si formerà un esercito composto di circa 15 mila uomini della Legione straniera e di truppe indigene, 10.000 uomini di truppe regolari e 15.000 volontari. Questo esercito avanzerebbe alla volta di Valdepenas a sud-est di Ciudad Real e l'offensiva contro la capitale sarebbe scatenata nello stesso tempo dal nord e dal sud.

Il duello di artiglieria intorno a San Sebastian continua e il rombo del cannone si udiva anche stamane alla frontiera francese.

L'Ambasciatore francese in Spagna Iherbelle, che si dirigeva ieri verso San Sebastian in automobile, dovette ritornare indietro per non trovarsi in piena battaglia. Gli insorti avrebbero ricoperto per la quarta volta la cittadina di Oyarzun. La superiorità delle truppe governative si afferma soltanto nell'aria, dato che i ribelli posseggono un'aviazione ridottissima.

Da Tangeri si sa che tutti i *pottoharini* spagnoli, salvo uno, hanno lasciato quella rada.

calma è completa a Madrid e in tutte le provincie occupate da truppe governative.

L'offensiva degli insorti contro la Capitale

Un giornalista americano manda dal fronte dei ribelli le seguenti notizie:

«L'armata spagnola è sulla offensiva nel nord e i rossi di Madrid sono in ritirata. Oggi, per la prima volta, questa dichiarazione decisiva può essere fatta in base ad osservazioni di prima mano d'una persona neutrale. L'artiglieria che rimbomba nelle nostre orecchie, i proiettili che scoppiano davanti ai nostri occhi giù giù nella vallata, sulla via di Madrid, confermano la vittoria degli insorti.

Madrid controlla ancora la stazione radio più potente e può censurare tutte le notizie che vengono dalla capitale. Solo per questo si crede che Madrid tenga ancora il passo importantissimo di Sonosiera, ma oggi ci siamo fermati al termine del passo guardando le colonne degli insorti lontane, alla fine della strada, lanciare scariche su scariche di artiglieria sui rossi in ritirata.

Abbiamo raggiunto il fronte a 200 chilometri circa dalla base di Burgos, dopo tre ore d'automobile per una strada ricoperta di tutte le rovine della guerra. Caricasse di muli e di cavalli ricoprono le pendici di ambo le parti del passo, ricompiendo l'aria di un orribile fetore.

Mentre saliamo sulla collina che domina l'estremo limite del passo, la prima notizia che ci viene comunicata è che l'avvoltoio rosso, il trimotore governativo che faceva 300 chilometri all'ora, il micidiale bombardatore, è stato abbattuto. Era il colonnello Garcia Escamez che parlava.

Il colonnello si reca dove una volta era la finestra. «Di qui — egli dice — potete vedere le nostre posizioni».

Altri 1360 profughi provenienti dalla Spagna sbarcati a Genova

GENOVA, 1 agosto. In serata il piroscafo *Principessa Maria* proveniente dalla Spagna ha sbarcato 1360 profughi, di cui 601 spagnoli, 307 tedeschi, 215 italiani, 62 argentini e numerosi altri di varie nazionalità. L'arrivo si è svolto tra acclamazioni ed ovvazioni al Duce. Allo sbarco erano presenti le autorità cittadine e membri del Corpo consolare.

Il Duce visita i lavori pubblici i campi dei Balilla e le colonie marine di numerose provincie

Enthusiastiche dimostrazioni al Capo

FORLÌ, 1 agosto. Stamane il Duce si è recato a visitare alcune località della provincia di Forlì dove sono in corso opere pubbliche. A Predappio ha visitato lo stabilimento aeronautico, dove il lavoro fervente in pieno e poscia il magazzino dove stava svolgendosi l'ammasso grano. Il Duce ha chiamato alla Rocca delle Caminate i dirigenti dell'agricoltura forlivese, canonici Edgardo Masini, Mazzoni e Poglietti, perché riferissero sull'andamento pratico degli ammassi granari e sui perfezionamenti che questo primo grande esperimento di disciplina economica richiede. Alcuni deficiencies saranno eliminate facilmente facendo tesoro dell'esperienza del primo anno.

Il Duce ha visitato un campo di Balilla sulle alture di Mirafiora e seguendo da Rocca San Casolano si è fermato a Forlì, dove ha passato in rassegna i 700 maestri campeggiati ed i 1200 avanguardisti graduati dell'O. N. B. Sulla via del ritorno il Duce ha visitato la colonia marina di Novara, Bologna, Dalmine, Reggio Emilia, Modena, Milano, accolto con grandi manifestazioni di entusiasmo da parte dei piccoli e della popolazione.

monilo diretto a Bucarest e a Praga. Il *Budapesti Hiraplo* osserva che la Società delle Nazioni si è mostrata impotente a proteggere le minoranze ed è urgente quindi la riforma della Lega. Tale necessità, conclude il giornale, è stata offerta validamente dall'Italia e dalla Germania. Oggi dobbiamo supporre che anche l'Inghilterra la riconosca.

Il *Penter Lloyd* ha complice una voce ufficiale inglese ammette

Il Re del Belgio in Svizzera

BRUSSELLE, 1 agosto. S. M. il Re è partito per la Svizzera ove s'intende passare alcuni giorni.

Preparazione della conferenza Locarnista

Soddisfazione in Inghilterra e in Francia per l'adesione dell'Italia e della Germania

Vive speranze ungheresi

BUDAPEST, 1 agosto. Le dichiarazioni di Eden alla Camera dei Comuni sul problema delle minoranze nazionali danno lo spunto per lunghi articoli su tutte le stampe ungheresi. Le sfumature sono varie, ma il tono generale è unico; la stampa di Budapest concorda cioè nel rilevare che il problema della revisione avanza fatalmente ed oggi è nel primo piano nel complesso delle questioni che devono essere risolte per la tranquillità dell'Europa.

E' essenziale, rilevano i giornali che ingiustizia commessa ai danni dell'Ungheria trovando sempre più vasta negli ambienti politici, responsabili dell'Europa e che gli stessi ambienti vedono un pericolo nel mantenimento delle condizioni attuali. L'Ungheria spera che da un rilancio onesto puramente teorico si passi con urgenza ad iniziative pratiche.

L' *Estegiaras* scrive: «La forza dell'Italia, la coerenza germanica e l'istinto vitale dell'Austria hanno intaccato il patto della Società delle Nazioni. Anche se sembrava immutabile, anche l'accordo di Montreux si è spezzato all'art. 19. Il tempo verrà quindi anche per la realizzazione delle aspirazioni ungheresi. Il *«Nemzet Ujsag»* critica seprattutto la Lega che durante il conflitto in A. O. si è atteggiata a tutelatrice dell'Abissinia schiavista, mentre si disinteressa della sorte di milioni di «somari veramente oppressi» in Europa.

Il *«Fuggetles»* nota che le parole di Eden hanno l'importanza di un'azione perché costituiscono un

caso il porto come base, che esse siano internate o che siano costrette ad allontanarsi possono tutto far sorgere, osserva il *News Chronicle*, complicazioni internazionali e non è detto che le Potenze rappresentate nel Comitato siano d'accordo nella soluzione da prendere.

L'adesione ufficiale di Roma o di Berlino alla conferenza a cinque durante il delicato momento politico europeo determinato dagli avvenimenti spagnoli ha prodotto in questi circoli politici viva soddisfazione. Si ritiene che la laboriosa attività diplomatica necessaria per preparare adeguatamente la conferenza richiederà un congruo tempo e che per conseguenza la conferenza stessa non potrà essere tenuta prima di ottobre.

Fattorevoli commenti austriaci

VIENNA, 1 agosto. L'adesione italiana e germanica alla conferenza a cinque viene sottolineata con favorevolissimi commenti da parte della stampa austriaca. La *«Wiener Zeitung»* rileva che l'adesione italiana era attesa dopo il discorso di Eden, dato che la richiesta italiana circa l'abolizione dei residui delle sanzioni aveva soprattutto un carattere morale in quanto, come è noto a tutti, la campagna economica contro l'Italia era fallita già nel modo più completo. «La caratteristica essenziale — conclude il giornale — della politica del Duce, consiste nel fatto che Egli ha sempre giocato a carte scoperte ed ha fatto sapere chiaramente le intenzioni o i desideri dell'Italia. Non soltanto Londra ma anche Roma può essere domani chiamata a fare da intermediaria fra la Francia e la Germania».

Il giornale nota poi come ai malumori francesi per il riavvicinamento italo-germanico si comincia a reggere anche da parte della Francia stessa, e conclude dicendo che indubbiamente l'Italia è chiamata a rendere grandi servizi alla causa della pace.

Soddisfazione a Parigi

PARIGI, 1 agosto. L'adesione ufficiale di Roma o di Berlino alla conferenza a cinque durante il delicato momento politico europeo determinato dagli avvenimenti spagnoli ha prodotto in questi circoli politici viva soddisfazione. Si ritiene che la laboriosa attività diplomatica necessaria per preparare adeguatamente la conferenza richiederà un congruo tempo e che per conseguenza la conferenza stessa non potrà essere tenuta prima di ottobre.

Gli ottimistici comunicati dei rossi

Il Ministero degli Interni di Madrid annuncia che il Corpo diplomatico accreditato presso il Governo spagnolo ha consegnato al Ministro degli Esteri una nota che specifica come i suoi membri restano a Madrid presso il Governo legalmente costituito. Il Ministro ha aggiunto che i membri delle colonie straniere possono rimanere a Madrid dove la loro sicurezza è garantita.

Da Barcellona, intanto, si comunica che tutto era pronto nel pomeriggio di ieri per un attacco contro Hueca. Sarebbero state interrotte tutte le comunicazioni di rotte tra Saragozza e Hueca o le avanguardie operanti si troverebbero a 12 chilometri da quest'ultima città. Lo schieramento delle forze governative avrebbero un'estensione di 100 chilometri davanti a Hueca e Saragozza.

Da Madrid giungo notizia che gli aeroplani del Governo hanno lanciato sulle posizioni dei ribelli parecchie migliaia di copie di un proclama che invita i soldati ad abbandonare gli ufficiali insorti. Il Governo annuncia infine che un importante combattimento si è svolto a Navalperal, nella provincia di Avila. Gli insorti sarebbero fuggiti lasciando 63 morti e abbandonando prigionieri o importante materiale. Il Ministro degli Interni ha annunciato che la situazione è soddisfatta ed ha avvertito che la radio-diffusione di false notizie è un'altra arma dei ribelli. Aggiungeva che la

Altri 1360 profughi provenienti dalla Spagna sbarcati a Genova

GENOVA, 1 agosto. In serata il piroscafo *Principessa Maria* proveniente dalla Spagna ha sbarcato 1360 profughi, di cui 601 spagnoli, 307 tedeschi, 215 italiani, 62 argentini e numerosi altri di varie nazionalità. L'arrivo si è svolto tra acclamazioni ed ovvazioni al Duce. Allo sbarco erano presenti le autorità cittadine e membri del Corpo consolare.

Il Consiglio dei Ministri in Francia

La Camera vota fiducia al Governo

PARIGI, 1 agosto. Stamane il Consiglio dei Ministri si è riunito all'Eliseo sotto la presidenza di Leloux. La discussione si è svolta soprattutto intorno alla situazione spagnola.

Durante la discussione alla Camera in materia di politica estera, il Ministro Dell'or, rispondendo ad alcuni interroganti, ha dichiarato che la politica francese tende con tutte le sue forze ad imporre la divisione appaerate o reale dell'Europa in blocchi opposti. Precedendo quindi gli obiettivi della conferenza a cinque, il Ministro ha detto che essa non può avere se non lo scopo di ricostruire Locarno o di contribuire alla tranquillità europea. I negoziati preparatori non debbono mirare al successo diplomatico di uno Stato qualunque, ma piuttosto a creare un'opera positiva. Il Ministro si è pertanto felicizzato dell'adesione data dall'Italia e dalla Germania all'invito di partecipare alla conferenza a cinque, ed ha soggiunto che la Francia non rivendica nulla e desidera vivere in pace con la Germania.

Parlando poi degli avvenimenti spagnoli, Delbos ha dichiarato che l'adesione fatta alla Francia di due armi alla Spagna è ineccepibile; la Francia avrebbe potuto farlo regolarmente, ma non ha voluto creare la possibilità per altri interventi.

Dopo avere affermato che il Governo prosegue una politica di intesa economica e finanziaria che ha un effetto benefico sulla pace, il Ministro ha concluso: «In luogo di un atteggiamento negativo noi abbiamo voluto dimostrare la nostra volontà di pace per arrivare ad una sistemazione generale».

Nella seduta notturna la Camera, con 379 voti contro 290, ha approvato un ordine del giorno di fiducia al Governo.

La risposta della popolazione francese alle provocazioni mercocedi

VIENNA, 1 agosto. I giornali rilevano che la grande manifestazione svolta ieri dal Fronte patriottico a Vienna, ed alla quale hanno partecipato oltre 100 mila persone, ha dato la misura della reazione popolare alle manifestazioni di mercocedi scorso, e costituisce una energica risposta ai provocatori.

L'agenzia ufficiale austriaca dirama una precisazione ad una smentita della Legazione germanica circa l'arresto di un cittadino tedesco. Era il *Himostant*. La Legazione germanica conclude la sua comunicazione dicendo che il Governo del Reich ha ripetutamente dichiarato di disapprovare nel modo più energico qualsiasi azione per scopi politici.

L'industria della conquista del'Etiopia sullo sviluppo economico dell'Italia

NEW YORK, 1 agosto. L'editoriale del *New York Journal of Commerce* esamina le recenti trasformazioni dell'economia italiana affermando che la conquista dell'Etiopia è destinata ad avere una influenza decisiva sul futuro sviluppo economico dell'Italia o sul commercio estero.

L'articolo rileva che l'Etiopia offrirà all'Italia quantità sempre più vaste di materie prime o di viveri che dovevano prima essere importati dall'estero. Inizialmente gli sforzi verranno concentrati sul caffè e sugli animali domestici per poi estendersi ad altri prodotti non appena la ricerca del vasto paese saranno state esplorate. Continuando, l'editoriale osserva che l'Etiopia assorbendo 400 mila italiani negli anni prossimi eliminerà per l'Italia, grande esportatrice di mano d'opera, la necessità di produrre per esportare.

Non meno importanti della conquista dell'Etiopia sono le conseguenze economiche delle sanzioni della Lega, alle quali il Governo italiano ha risposto incoraggiando le produzioni interne di materie prime che venivano prima importate.

Sono stati così sviluppati succedanei promettenti. Inoltre non vi è alcun segno che indichi che gli sforzi per raggiungere l'autonomia economica verranno abbandonati. Il giornale sostiene poi che è difficile rimediare nella forma originaria il commercio estero quando esso è stato interrotto. Ciò non significa tuttavia che l'Italia si ritirerà dal

LA FACE OLIMPICA NELLO STADIO DI BERLINO

Hitler inaugura la superba XI Olimpiade che vedrà in gara la gioventù di tutto il mondo

Il Principe di Piemonte col Führer nella tribuna d'onore - Particolari dimostrazioni della storminata moltitudine agli atleti italiani - Il giuramento dei 4500 giovani - I simboli rinfocchi della campana di Maratona

BERLINO, 1 agosto. La giornata inaugurale dell'XI Olimpiade si è iniziata stamane per tempo e già fin dalle 7 in tutti i campi sportivi regionali migliaia di spettatori si sono riuniti per celebrare il raduno olimpico e la festa della gioventù tedesca.

La cerimonia di inaugurazione è stata preceduta da un rievocazione delle gesta eroiche dei padri della patria e da un'orazione di benedizione. Il Führer ha parlato con un'emozione che ha commosso tutti i presenti. Ha parlato di pace, di unità, di fraternità. Ha parlato di sport e di gioventù. Ha parlato di futuro e di speranza. Ha parlato di gloria e di onore. Ha parlato di amore e di pietà. Ha parlato di fede e di coraggio. Ha parlato di sacrificio e di dedizione. Ha parlato di onestà e di integrità. Ha parlato di dignità e di orgoglio. Ha parlato di libertà e di giustizia. Ha parlato di verità e di bellezza. Ha parlato di saggezza e di forza. Ha parlato di umiltà e di grandezza. Ha parlato di semplicità e di ricchezza. Ha parlato di povertà e di nobiltà. Ha parlato di umiltà e di grandezza. Ha parlato di semplicità e di ricchezza. Ha parlato di povertà e di nobiltà.

L'arrivo della Face olimpica. La cerimonia dell'arrivo a Berlino della fiammola, che accesa a Olimpia è giunta nella capitale del Reich attraverso una gigantesca staffetta sciolta per ben 3000 km., si è svolta tra il tripudio della folla e in una cornice di festosa solennità.

Verso le ore 12.50 da Unter den Linden si ode il brusio della folla che va aumentando in ogni attimo. Seroccano accenti vibranti. Alle 12.52 il corteo è scortato da dodici atleti in tenuta bianca un maratoneta tedesco entra di corsa con la torcia in Lustrgarten. Dalla fiammola il fuoco è comunicato ai due tripodisti in bronzo posti uno sotto il museo e l'altro sotto il palazzo imperiale. Dopo 2000 km di percorso il fuoco che oggi verrà portato allo stadio arde in Berlino, che vedrà lo svolgimento della XI Olimpiade. Ancora una volta la folla vibrante di passione e di gioia intona l'inno nazionale socialista.

Subito dopo dal Lustgarten comincia la mobilitazione della massa. Piove leggermente, ma l'acqua non disturba. Nei volti di tutti splende la gioia per questa giornata trionfale. La folla assiste allo sfollamento, mentre dai tripodisti si alzano al cielo le rosse fiamme del fuoco di Maratona.

Non soltanto in Berlino, ma in ognuna delle 62 Nazioni che hanno inviato atleti all'XI Olimpiade si accende una folla immensa, disciplinata e composta. Tutto il movimento collettivo si svolge alla perfezione.

Le cerimonie religiose avevano termine alle 11.30 e dalle chiese convenivano al Lustgarten tutti i rappresentanti olimpici. L'esplosiva e faticante della immensa folla andava di minuto in minuto. Migliaia di festoni e di bandiere ondeggiano ovunque. Terminato lo sfollamento delle forze studentesche gli atleti tutto intorno alla piazza prospettano al museo si schiarano molte centinaia di camicie bruno e di giovani hitleriani. Gli operatori cinematografici e fotografici si spostano con rapidità fulminea, da un punto all'altro. Nel cielo intanto, sempre abbaiato, volgono gli aeroplani. Mentre si è in aspettativa del sacro fuoco di Olimpia, giunge una staffetta podistica con un messaggio dalla frontiera franco-tedesca.

I membri del Comitato olimpico alle ore 11.30 sono stati ricevuti ufficialmente dal Generale Goering, Presidente dei Ministri di Prussia, nel museo antico, e si sono quindi recati al Lustgarten per assistere alla cerimonia organizzata dalla Gioventù Hitleriana. Circa 80 mila giovani di ambo i sessi, appartenenti alle formazioni hitleriane, sono avanzati in ranghi serrati nel vasto piazzale ove hanno preso schieramento alla presenza del Führer e dei Ministri Goebbels e Rust, del capo dello sport tedesco barone Teichmayer e di Osten, del Ministro fascista della Stampa e Propaganda, S. E. Alfieri, e di rappresentanza del Corpo diplomatico.

Alle 12 salgono sulla tribuna posta dinanzi al museo, il Ministro Goering, il capo dello sport e il capo della gioventù tedesca, oltre al Ministro dell'Educazione Nazionale e altre autorità germaniche. Attorno al palco sono tutti le altre autorità di tutte le Nazioni partecipanti alle olimpiadi. Subito dopo attraverso gli altoparlanti viene comandato lo sfollamento di 20.000 giovani Camicie bruno e di giovani tedeschi che colmano il rettangolo rimasto libero della Lustgarten. Il colpo d'occhio è ora fantastico.

Il saluto della giovane Germania alla gioventù di tutto il mondo. Dal palazzo imperiale oscono poi migliaia di bandiere, incantate che vengono ad occupare lo spazio lasciato libero nella piazza. La folla accompagna a gran voce le note dell'inno nazionale socialista ed il canto di passione della Germania si eleva alto e possente nel cielo. Il momento è solenne. Vibrano i cuori di gioia e di emozione.

Alle 12.25 prende la parola il capo dei giovani tedeschi, il quale afferma che la giovane Germania è ferma di salutare la gioventù di tutto il mondo come oggi lavora con spirito fervido per l'organizzazione delle Olimpiadi così vorrà fare anche nel futuro perché l'unità e la fratellanza dei popoli sia una realtà permanente. Dopo le parole del gorace si intona ancora l'inno «Avanti avanti gioventù, la nostra bandiera è precede, e noi la seguiremo». Tutti sono in piedi a capo scoperto e mentre le note si perdono nel cielo i cuori sono ancora presi dalla commozione che la solennità del momento procura.

Il capo dello sport tedesco prende la parola ed afferma che lo sport è gioventù e sport è gioventù ma si separeranno da noi e saranno sempre ispiratori della migliori vita e delle più belle azioni.

Prende infine la parola il Ministro dell'Educazione il quale si associa alle parole del capo gerarchi

che lo hanno preceduto e rivolge quindi un saluto a tutti i partecipanti alle Olimpiadi.

Con voce alta, il Führer, ha dichiarato l'XI Olimpiade ufficialmente aperta. Nello stesso istante, attraverso la staffetta che recava la fiammola olimpica ed accendeva con essa la simbolica fiamma del fuoco olimpico, collocata in apposito bruciere su un grande altare. La folla è sorta in piedi, proclamando. Si è svolta quindi la cerimonia del giuramento. L'adeta Rodolfo Lismayr, campione olimpico di sollevamento pesi nello Olimpiadi del 1932, ha pronunciato il giuramento in nome di tutti i 4500 atleti convenuti.

Monito il dirigibile Hindenburg sorvolava lo stadio a bassa quota, 10.000 colombi venivano lanciati nello spazio e partivano in tutte le direzioni ad annunciare al mondo la nascita della Olimpiade. Le campane della torre di Maratona hanno suonato chiamando simbolicamente a raccolta la gioventù di tutto il mondo. Il greco Spiridione Louis ha parlato infine al Cancelliere un ramo di ulivo attico da lui portato dalla Grecia. Le note festose dell'inno olimpico, composto da Riccardo Strauss, hanno chiuso la solenne cerimonia.

Terminata la cerimonia ufficiale inaugurale della Olimpiade, il Cancelliere, lasciato lo stadio, ha presenziato in rivista il gruppo di 600 studenti italiani del Guf schierati in una strada adiacente al campo delle Olimpiadi e si è compiuto col dirigente del gruppo studentesco, il vice segretario del GUF dott. Mozzanica, per l'ottimo comportamento dei giovani.

Il Principe di Piemonte si è recato a palazzo del Pres'drate del Reich, a compagnia dell'Ambasciatore Attilico e dal suo primo aiutante di campo generale Aymonino.

L'Augusto Principe è stato immediatamente ricevuto dal Cancelliere Hitler col quale si è intrattenuto in cordiale colloquio. (Stefani).

La nuova sede della Federazione dei Fascisti. La Federazione dei Fascisti di combattimento, comunica: Il Segretario Federale e la segreteria politica si sono trasferiti nei locali situati in Riva Vittorio Emanuele n. 7, già sede del Dopolavoro Provinciale (telefono N. 505).

L'Ufficio Amministrativo, l'Ente Opera Assistenza, il Fascio di Pola, il G.U.F.P. e i Fasci femminili e i Fasci Giovani di Combattimento sono rimasti nei locali di Viale Carrara.

Fascio Femminile. Anche quest'anno, prima della chiusura dell'anno scolastico, le brave alunne della Scuola d'Arviamonte G. Orion, hanno voluto contribuire all'attività assistenziale del Fascio Femminile col donare alla Delegazione numerosi e graziosissimi lavori eseguiti sotto la guida amorosa dell'insegnante Marietti Ada. Per questo si è prestato gentilmente a tale opera di bene. La alunna sono: Di Tomaso Lina, Fairoli Ada, Bozzi Liliana, Malabotti Adalgisa, Barbelli Lucia, Levi Miriam, Benci Amalia, Borsari Antonia, Campodonati Lidia, Carrer Pierina, Ceccone Vilma, Como Maria, Davoli Eritrea, Deltreppa Anna, Garavaglia Vanda, Gasparini Antonia, Missiroli Elvira, Monti Emma, Moriconi Nerina, Pachioli Maria, Maccorini Alma, Urti Elide, Petinelli Delia, Varricchio Rina, Prodan Cecilia, Francovich Alide, Millozzi Elide, Ursini Redenta, Siole Giulia, Falace Liliana, Nantè Liliana.

O. N. DOPOLAVORO. Dopolavoro Primavera - Gita sul Monte Maggiore - Come già annunciato il 18-16 c.m. (Ferragosto) il Dopolavoro Primavera organizza una gita in montagna col seguente itinerario: Pola-Castellupoglia e ritorno a mezzo ferrovia. Il prezzo del biglietto è di lire 10.

LA PUBBLICITA' NEI GIORNALI. supera per rapidità ed efficacia tutte le altre forme di reclame.

CRONACA DELLA CITTA'

S. E. Oreste Cimoroni promosso Prefetto di prima classe

Abbiamo appreso con lieto animo e col più vivo compiacimento la promozione a prefetto di prima classe del Prefetto dell'Istria S. E. on. Oreste Cimoroni. Ambiziosa promozione che pone il nostro Prefetto alla pari con i colleghi delle maggiori Provincie d'Italia e dà a S. E. un posto eminente nella scala gerarchica delle alte cariche dello Stato. L'Istria apprenderà con grande soddisfazione il riconoscimento che la promozione dà al Prefetto, il quale, dei problemi della nostra provincia, ha fatto, si può ben affermare, motivo della sua intensa ed operosa fatica.

Tre anni di intenso lavoro, hanno permesso al popolo istriano di conoscere con quanta passione S. E. Cimoroni abbia contribuito al risvolgimento morale e materiale di questa provincia di confine. In tutti i campi delle attività economiche, assistenziali, culturali, la personalità di S. E. il Prefetto, ha sempre stata al primo piano, ha sempre dominato per la forza di volontà, e per l'inflessibile spirito creativo. Tutti i settori della vita provinciale sentono la presenza dell'uomo volitivo, del fascista purissimo che serve la Causa con tenacia di sentimenti e con dedizione portata sino allo spasimo. Dopo aver contribuito a dare impulso a tutte le attività economiche ed industriali della provincia che, specialmente in questi ultimi mesi, hanno avuto un rigoglioso sviluppo, S. E. il Prefetto ha dato alla nostra città l'orgoglio di diventare il degno capoluogo di una tra le più importanti provincie di confine, trasformando da capo a fondo quello che era il maciuto volto di Pola. Chi, a distanza di un paio d'anni, ritornerà in questa città, non stenta a riconoscere la vecchia Pola, con la città fascista di oggi. Città che si è messa finalmente al corrente col tempo imperiale che dà agli italiani la gioia di vivere e di produrre.

Non è qui il momento di fare il consuntivo di un'opera meritevole che ha tutta la riconoscenza della cittadinanza, è solo un accenno che noi abbiamo voluto fare, cogliendo l'occasione della promozione che il Duce ha voluto dare a S. E. Cimoroni a premio e riconoscimento di una generosa e dinamica opera spesa al servizio del Regime, per il benessere della Provincia che a S. E. è stata affidata.

Alle ore 11 S.A.R. il Principe di Piemonte si è recato a palazzo del Pres'drate del Reich, a compagnia dell'Ambasciatore Attilico e dal suo primo aiutante di campo generale Aymonino.

L'Augusto Principe è stato immediatamente ricevuto dal Cancelliere Hitler col quale si è intrattenuto in cordiale colloquio. (Stefani).

La nuova sede della Federazione dei Fascisti. La Federazione dei Fascisti di combattimento, comunica: Il Segretario Federale e la segreteria politica si sono trasferiti nei locali situati in Riva Vittorio Emanuele n. 7, già sede del Dopolavoro Provinciale (telefono N. 505).

L'Ufficio Amministrativo, l'Ente Opera Assistenza, il Fascio di Pola, il G.U.F.P. e i Fasci femminili e i Fasci Giovani di Combattimento sono rimasti nei locali di Viale Carrara.

Fascio Femminile. Anche quest'anno, prima della chiusura dell'anno scolastico, le brave alunne della Scuola d'Arviamonte G. Orion, hanno voluto contribuire all'attività assistenziale del Fascio Femminile col donare alla Delegazione numerosi e graziosissimi lavori eseguiti sotto la guida amorosa dell'insegnante Marietti Ada. Per questo si è prestato gentilmente a tale opera di bene. La alunna sono: Di Tomaso Lina, Fairoli Ada, Bozzi Liliana, Malabotti Adalgisa, Barbelli Lucia, Levi Miriam, Benci Amalia, Borsari Antonia, Campodonati Lidia, Carrer Pierina, Ceccone Vilma, Como Maria, Davoli Eritrea, Deltreppa Anna, Garavaglia Vanda, Gasparini Antonia, Missiroli Elvira, Monti Emma, Moriconi Nerina, Pachioli Maria, Maccorini Alma, Urti Elide, Petinelli Delia, Varricchio Rina, Prodan Cecilia, Francovich Alide, Millozzi Elide, Ursini Redenta, Siole Giulia, Falace Liliana, Nantè Liliana.

O. N. DOPOLAVORO. Dopolavoro Primavera - Gita sul Monte Maggiore - Come già annunciato il 18-16 c.m. (Ferragosto) il Dopolavoro Primavera organizza una gita in montagna col seguente itinerario: Pola-Castellupoglia e ritorno a mezzo ferrovia. Il prezzo del biglietto è di lire 10.

LA PUBBLICITA' NEI GIORNALI. supera per rapidità ed efficacia tutte le altre forme di reclame.

Le onoranze a Nazario Sauro nel 20° anniversario del martirio

La Sezione Volontari di Guerra di Pola, col gradimento e col consenso delle Gerarchie politiche e della Presidenza Generale dell'Associazione, ha preso l'iniziativa per le onoranze da tributarsi nella nostra città a Nazario Sauro nel XX anniversario del martirio.

La celebrazione, anziché il 10 agosto, sarà tenuta domenica 9 agosto, anche per farla coincidere col pellegrinaggio che effettueranno a Pola i Dopolavoristi della provincia giuliana.

Il mattino del 9 agosto converranno nella nostra città i volontari di guerra istriani e rappresentanze di tutte le Sezioni Volontari e dei Gruppi Azzurri della Venezia-Giulia.

I Volontari e gli Azzurri coi labari e le fiamme sociali apriranno il corteo delle organizzazioni, dei cittadini, dei dopolavoristi che, la mattina del 9, si recerà a rendere omaggio alla Tomba dell'Eroe. Nel piazzale davanti al Cimitero della R. Marina sarà celebrata una messa da campo.

Dopo la visita alla cella e al luogo del supplizio i volontari si riuniranno, alle ore 12, nella sala massima del Circolo Savoia, dove verranno consegnate le tessere dell'Associazione ai volontari istriani reduci dall'Africa Orientale. Il Preside della Provincia consegnerà ai goliardi istrini del Battaglione «Curtatone o Montanara» reduci dall'Africa, una medaglia di benemerita fatta coniare dalla Provincia.

Il discorso commemorativo del sacrificio del Martire sarà tenuto la sera nell'Arena o in Piazza Foro. Oratore sarà il volontario istriano mutilato di guerra avv. Piero Pieri.

Il comunicato definitivo verrà comunicato fra qualche giorno.

Ass. Naz. Volontari di Guerra - Sezione di Pola - I volontari di Pola che desiderano partecipare al rancio, che sarà consumato alle ore 13, sono invitati a prenotarsi entro le ore 12 del 6 corrente (quota lire 8) rivolgendosi al segretario della Sezione. I volontari delle altre città faranno le prenotazioni per il tramite delle rispettive Sezioni o Gruppi.

Disposizioni ai Segretari Federali per vigilare sui prezzi delle farine del grano e del pane

In un recente «Foglio di Disposizioni» il vice Segretario del Partito stabilisce, tra l'altro, quanto segue: Subito dopo l'arrivo delle presenti disposizioni i Segretari Federali convocheranno a C. I. P. per esaminare con la massima attenzione e di stretta intesa con i centri ammassi provinciali, i criteri secondo cui dovranno essere stabiliti i nuovi prezzi delle farine, nonché l'approvvigionamento granario per la prossima campagna, a partire dal 1. agosto XIV:

a) approvvigionamento granario. b) per stabilire il rapporto tra produzione e fabbisogno provinciale del grano è necessario che i Segretari Federali, servendosi della collaborazione del Fascio della provincia, delle organizzazioni sindacali e degli ispettori agrari provinciali e dei centri ammassi provinciali, accertino, nella maniera, la più esatta possibile, la produzione granaria della provincia, distinguendola in grani teneri e grani duri. Per caratterizzare la stessa produzione granaria accerteranno inoltre i pesi specifici più frequenti del nuovo grano ed il relativo grado di impurità (corpi estranei), riferendo i due dati possibilmente ai quantitativi presenti delle partite così caratterizzate. I Segretari Federali invieranno al Direttorio Nazionale i dati così accertati.

Le onoranze a Nazario Sauro nel 20° anniversario del martirio

La Sezione Volontari di Guerra di Pola, col gradimento e col consenso delle Gerarchie politiche e della Presidenza Generale dell'Associazione, ha preso l'iniziativa per le onoranze da tributarsi nella nostra città a Nazario Sauro nel XX anniversario del martirio.

La celebrazione, anziché il 10 agosto, sarà tenuta domenica 9 agosto, anche per farla coincidere col pellegrinaggio che effettueranno a Pola i Dopolavoristi della provincia giuliana.

Il mattino del 9 agosto converranno nella nostra città i volontari di guerra istriani e rappresentanze di tutte le Sezioni Volontari e dei Gruppi Azzurri della Venezia-Giulia.

I Volontari e gli Azzurri coi labari e le fiamme sociali apriranno il corteo delle organizzazioni, dei cittadini, dei dopolavoristi che, la mattina del 9, si recerà a rendere omaggio alla Tomba dell'Eroe. Nel piazzale davanti al Cimitero della R. Marina sarà celebrata una messa da campo.

Dopo la visita alla cella e al luogo del supplizio i volontari si riuniranno, alle ore 12, nella sala massima del Circolo Savoia, dove verranno consegnate le tessere dell'Associazione ai volontari istriani reduci dall'Africa Orientale. Il Preside della Provincia consegnerà ai goliardi istrini del Battaglione «Curtatone o Montanara» reduci dall'Africa, una medaglia di benemerita fatta coniare dalla Provincia.

Il discorso commemorativo del sacrificio del Martire sarà tenuto la sera nell'Arena o in Piazza Foro. Oratore sarà il volontario istriano mutilato di guerra avv. Piero Pieri.

Il comunicato definitivo verrà comunicato fra qualche giorno.

Ass. Naz. Volontari di Guerra - Sezione di Pola - I volontari di Pola che desiderano partecipare al rancio, che sarà consumato alle ore 13, sono invitati a prenotarsi entro le ore 12 del 6 corrente (quota lire 8) rivolgendosi al segretario della Sezione. I volontari delle altre città faranno le prenotazioni per il tramite delle rispettive Sezioni o Gruppi.

Disposizioni ai Segretari Federali per vigilare sui prezzi delle farine del grano e del pane

In un recente «Foglio di Disposizioni» il vice Segretario del Partito stabilisce, tra l'altro, quanto segue: Subito dopo l'arrivo delle presenti disposizioni i Segretari Federali convocheranno a C. I. P. per esaminare con la massima attenzione e di stretta intesa con i centri ammassi provinciali, i criteri secondo cui dovranno essere stabiliti i nuovi prezzi delle farine, nonché l'approvvigionamento granario per la prossima campagna, a partire dal 1. agosto XIV:

a) approvvigionamento granario. b) per stabilire il rapporto tra produzione e fabbisogno provinciale del grano è necessario che i Segretari Federali, servendosi della collaborazione del Fascio della provincia, delle organizzazioni sindacali e degli ispettori agrari provinciali e dei centri ammassi provinciali, accertino, nella maniera, la più esatta possibile, la produzione granaria della provincia, distinguendola in grani teneri e grani duri. Per caratterizzare la stessa produzione granaria accerteranno inoltre i pesi specifici più frequenti del nuovo grano ed il relativo grado di impurità (corpi estranei), riferendo i due dati possibilmente ai quantitativi presenti delle partite così caratterizzate. I Segretari Federali invieranno al Direttorio Nazionale i dati così accertati.

Le onoranze a Nazario Sauro nel 20° anniversario del martirio

La Sezione Volontari di Guerra di Pola, col gradimento e col consenso delle Gerarchie politiche e della Presidenza Generale dell'Associazione, ha preso l'iniziativa per le onoranze da tributarsi nella nostra città a Nazario Sauro nel XX anniversario del martirio.

La celebrazione, anziché il 10 agosto, sarà tenuta domenica 9 agosto, anche per farla coincidere col pellegrinaggio che effettueranno a Pola i Dopolavoristi della provincia giuliana.

Il mattino del 9 agosto converranno nella nostra città i volontari di guerra istriani e rappresentanze di tutte le Sezioni Volontari e dei Gruppi Azzurri della Venezia-Giulia.

I Volontari e gli Azzurri coi labari e le fiamme sociali apriranno il corteo delle organizzazioni, dei cittadini, dei dopolavoristi che, la mattina del 9, si recerà a rendere omaggio alla Tomba dell'Eroe. Nel piazzale davanti al Cimitero della R. Marina sarà celebrata una messa da campo.

Dopo la visita alla cella e al luogo del supplizio i volontari si riuniranno, alle ore 12, nella sala massima del Circolo Savoia, dove verranno consegnate le tessere dell'Associazione ai volontari istriani reduci dall'Africa Orientale. Il Preside della Provincia consegnerà ai goliardi istrini del Battaglione «Curtatone o Montanara» reduci dall'Africa, una medaglia di benemerita fatta coniare dalla Provincia.

Il discorso commemorativo del sacrificio del Martire sarà tenuto la sera nell'Arena o in Piazza Foro. Oratore sarà il volontario istriano mutilato di guerra avv. Piero Pieri.

Il comunicato definitivo verrà comunicato fra qualche giorno.

Ass. Naz. Volontari di Guerra - Sezione di Pola - I volontari di Pola che desiderano partecipare al rancio, che sarà consumato alle ore 13, sono invitati a prenotarsi entro le ore 12 del 6 corrente (quota lire 8) rivolgendosi al segretario della Sezione. I volontari delle altre città faranno le prenotazioni per il tramite delle rispettive Sezioni o Gruppi.

Disposizioni ai Segretari Federali per vigilare sui prezzi delle farine del grano e del pane

In un recente «Foglio di Disposizioni» il vice Segretario del Partito stabilisce, tra l'altro, quanto segue: Subito dopo l'arrivo delle presenti disposizioni i Segretari Federali convocheranno a C. I. P. per esaminare con la massima attenzione e di stretta intesa con i centri ammassi provinciali, i criteri secondo cui dovranno essere stabiliti i nuovi prezzi delle farine, nonché l'approvvigionamento granario per la prossima campagna, a partire dal 1. agosto XIV:

a) approvvigionamento granario. b) per stabilire il rapporto tra produzione e fabbisogno provinciale del grano è necessario che i Segretari Federali, servendosi della collaborazione del Fascio della provincia, delle organizzazioni sindacali e degli ispettori agrari provinciali e dei centri ammassi provinciali, accertino, nella maniera, la più esatta possibile, la produzione granaria della provincia, distinguendola in grani teneri e grani duri. Per caratterizzare la stessa produzione granaria accerteranno inoltre i pesi specifici più frequenti del nuovo grano ed il relativo grado di impurità (corpi estranei), riferendo i due dati possibilmente ai quantitativi presenti delle partite così caratterizzate. I Segretari Federali invieranno al Direttorio Nazionale i dati così accertati.

IL Premio Prof. Antoniazzi. Ricevo per malattie interne e dell'apparato respiratorio all'Ospedale Santorile dalle ore 11-12 e 17-18.

Il Dott. Grado. ricevo nel mio ambulatorio per le malattie della Pelle - Venere - Sifilide. Elettrotterapia. Iniezioni endovenose. Ore 10-11 e 17-18. Via Garibaldi N. 10 - v.le Arsenale.

PRIMARIO Dott. N. Caluzzi. specialista per le malattie della pelle, veneree e sifilide. VIA MASSIMIANO N. 61. p. Tel. 2-27. Ricevo dalle ore 11-12.30 e dalle 17.30-20. Ambrosio, Prof. 1011 - Pola 6700 - tel. 31-5-1935.

Regie Terme di MONTECATINI. Cura delle malattie del fegato dello stomaco dell'intestino del ricambio. Aperte sino al 30 novembre. Internazionali, ENOT - Via V. Veneto 36 - ROMA e Direzione RR. Terme - Montecatini.

